

# Lavoro agile: qui l'avanguardia veneta il car pooling sarà il trasporto del futuro

## IL CONVEGNO

**BELLUNO** Tre aziende e oltre un migliaio di lavoratori coinvolti: la strada verso il futuro è ormai tracciata. Ed è una strada che porta allo "smart working". In altre parole, il lavoro caratterizzato dall'assenza di vincoli in termini di spazi e orari. Alla prospettiva aderiscono Marcolin, Unifarco e Cooperativa Cadore: queste realtà, da oltre un anno, stanno sperimentando servizi, modelli organizzativi e modalità di "lavoro agile". Come il "car pooling": ovvero, l'utilizzo condiviso di auto private tra un gruppo di persone.

## LA PIATTAFORMA

Ieri si è parlato di tutto questo, e altro, nella sala Affreschi di Palazzo Piloni: «Siamo ancora in fase di sperimentazione - ha affermato Patrizia Loiola, responsabile della Forcoop Cora, l'ente di formazione che ha

curato il progetto - All'interno della settimana legata al "Lavoro agile", porteremo alla luce

esperienze e sollecitazioni in tutto il Veneto. Basti pensare alla possibilità di realizzare una piattaforma sul territorio per il "car pooling"». Le risposte, in tal senso, sono subito positive: «A cominciare dalle tre aziende, interessate a migliorare la mobilità del territorio. Soprattutto in determinate aree e in alcuni momenti della giornata. È poi importante che gli stessi lavoratori possano conciliare al meglio le loro esigenze. Senza considerare l'impatto ambientale». Nel Veneto, l'unico progetto di "car pooling" è in provincia di Belluno: «Perché il territorio di montagna ha delle caratteristiche particolare - ha proseguito Patrizia Loiola - anche se poi potrebbe interessare tranquillamente altri centri come Venezia o Padova, dove non mancano problemi di traffico». Ma è necessario pure uno scatto culturale: «Sì, perché condividere significa entrare in fiducia. Tuttavia, con le nuove generazioni sarà più semplice portare avanti un simile percorso».

## RISULTATI ENTRO FINE ANNO

Soddisfatta anche la sfera sindacale. In particolare con Giampiero Marra della Filctem Cgil: «Era importante cominciare. Ora, al termine della sperimentazione, vedremo i risultati: entro fine anno potranno essere tracciate delle valutazioni più precise». Marra cita l'esempio di Marcolin: «Vuole rendere strutturale parte della sperimentazione nella sua azienda. Non solo per quanto riguarda il "car pooling", ma anche in merito ai progetti di smart working già attivi a livello impiegatizio. Con l'auspicio che, grazie all'evoluzione industriale, il "lavoro agile" possa coinvolgere pure le parti produttive. Già oggi è possibile controllare e gestire a distanza alcune macchine, magari attraverso un semplice tablet». Sempre in orbita Marcolin, in autunno sarà attivata una app: «Metterà in collegamento i lavoratori, in base alla residenzialità e agli orari, per far sì che una macchina possa ospitare più persone. E si liberino quindi le strade della nostra provincia, già abbastanza trafficate».

**Marco D'Incà**

**LE IDEE ILLUSTRATE  
DA FORCOOP CORA:  
TRE AZIENDE LOCALI  
GIÀ COINVOLTE  
NELLA PRIMA FASE  
DI SPERIMENTAZIONE**



**L'AZIENDA La Marcolin ha introdotto il concetto di smart working**